

ALL. 1)

DICHIARAZIONE DA ALLEGARE AL VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE RELATIVO AL PUNTO N. 6 ALL'ODG DEL 03.06.2016

Innanzitutto rilevo che in un contesto normativo di merito per la nomina e/o l'aggiornamento delle commissioni consiliari comunali, caratterizzato da una forte vocazione alla partecipazione dei gruppi consiliari alla determinazione delle scelte politico-amministrative più qualificate dell'Ente, poteva capitare solo ad Agropoli che si portasse un tale argomento senza una primaria discussione in conferenza dei capigruppo.

Poi chiedo al Segretario Generale :

- come è da interpretare oggi, ed alla luce della avvenuta costituzione di legge e di normativa, di altri due legittimi gruppi consiliari, il comma 3) dell'art. 9 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Mi spiego meglio :

<<Chi esprime la nomina **del** o **dei** consiglieri di minoranza o meglio dei gruppi di minoranza che dovranno essere nominati nelle varie commissioni consiliari permanenti>> ?

-----  
Poi chiedo sempre al Segretario Generale :

- quale gruppo consiliare ha rappresentato il consigliere Mauro Inverso fino alla data del 30.09.2014 ?

-----  
Poi chiedo al Presidente del Consiglio Comunale :

- ad oggi che il sospeso gruppo UDC si è legittimamente ricomposto per effetto dell'ingresso del consigliere Malandrino e sempre a oggi che risulta altrettanto legittimamente composto il gruppo misto formato da due consiglieri comunali, perché un argomento così importante in discussione non è stato portato alla primaria valutazione della conferenza dei capigruppo atteso che è stato proprio Lei, Presidente, a formulare la proposta ?

-----  
Per quanto sopra ricevuto come risposte da Lei e dal Segretario Generale, Chiedo a Lei Presidente di attivare ogni utile soluzione che possa permettere di differire la discussione sull'argomento ad altra data vicina a questa. E per questa significativa richiesta che non formulo la questione sospensiva sulla proposta delibera ma aspetto soluzioni prima di continuare eventualmente sull'argomento.

Se è vero, come è vero,

- che il consigliere Inverso Mauro ha rappresentato il gruppo UDC fino al 30.09.2014 e che il consigliere Malandrino Emilio, quale primo dei non eletti della lista UDC appartenente alla coalizione Alfieri, è subentrato al dimissionario Mauro Inverso e contestualmente si è così legittimamente ricomposto il gruppo UDC



- che il consigliere Vito Rizzo è subentrato al compianto dott. Ferdinando Farro proprio perché è il primo dei non eletti della lista PD
- che ad oggi non appare assolutamente risolto il problema della quantità della minoranza da garantire come presenza nelle commissioni consiliari, così come previsto dal comma 3) dell'art. 9 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

non vedo motivazioni valide per non votare, così come venne fatto nel corso della seduta del 02.07.2012 (delibera n. 45), e con votazione palese la sostituzione dei due richiamati consiglieri con i rispettivi nominativi: Vito Rizzo per la commissione consiliare permanente SANITA' E POLITICHE SOCIALI ed Emilio Malandrino per le commissioni consiliari permanenti:

- PORTO, DEMANIO, INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, AMBIENTE E SERVIZI PER LA CITTA'
- CULTURA, BENI CULTURALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI
- COMMERCIO, TURISMO, SPETTACOLO, SPORT
- URBANISTICA, LL.PP., CONDONO, PUC
- SANITA' E POLITICHE SOCIALI

E pertanto propongo il seguente emendamento alla proposta delibera:

SOSTITUIRE i punti 2. e 3. e 4. come segue:

2. di sostituire, il consigliere comunale dott. Farro Ferdinando, componente della commissione consiliare permanente SANITA' E POLITICHE SOCIALI con il consigliere comunale dott. Vito Rizzo;

3. di sostituire il consigliere comunale ing. Inverso Mauro, componente delle seguenti commissioni consiliari permanenti:

- PORTO, DEMANIO, INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, AMBIENTE E SERVIZI PER LA CITTA'
- CULTURA, BENI CULTURALI, PUBBLICA ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI
- COMMERCIO, TURISMO, SPETTACOLO, SPORT
- URBANISTICA, LL.PP., CONDONO, PUC
- SANITA' E POLITICHE SOCIALI

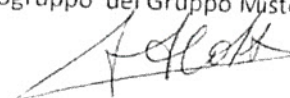
con il consigliere comunale dott. Emilio Malandrino

aggiungere al punto 4. e dopo il nome Pasquale la seguente ulteriore dicitura:

4. di dare atto che la minoranza, ai sensi dell'art. 9 comma 3) del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, è rappresentata in tutte le sette commissioni consiliari permanenti dall'ing. Pasquale di Luccio e che la imminente e prossima conferenza dei capigruppo consiliari valuterà opportunità necessarie per verificare ed assicurare l'avvenuto rispetto del richiamato comma 3) dell'art. 9 anche e soprattutto alla luce della avvenuta recente costituzione di due nuovi gruppi consiliari prima non presenti e/o non più rappresentati in Consiglio comunale dal 30.09.2014.

Agostino Abate

Capogruppo del Gruppo Misto



ULTERIORE DICHIARAZIONE DA ALLEGARE AL VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE RELATIVO AL PUNTO N. 6 ALL'ODG DEL 03.06.2016

Come ben si potrà rilevare dal mio intervento, che verrà allegato al relativo verbale di seduta di questo Consiglio comunale, ho cercato varie soluzioni per la ricostituzione di un metodo democratico per la nomina dei membri delle commissioni consiliari permanenti ma TUTTE senza MAI una previsione di un mio inserimento; questa documentazione certa che le finalità delle mie richieste erano e sono limitate alla ricerca delle vere finalità di legge delle richiamate commissioni consiliari.

Ho purtroppo assistito alla demolizione totale di tutte le proposte e questo non mi dovrebbe meravigliare atteso le precedenti esperienze vissute in questo consesso istituzionale; invece mi preoccupa e non poco.

Ricostruire un metodo democratico per la nomina delle commissioni consiliari, *in cui le minoranze resteranno, per Regolamento, sempre minoranze*, non sfiora minimamente il potere che di regola viene inteso come potere attribuito alle maggioranze numeriche.

Eppure le proposte che avrebbero voluto solo e soltanto dare il diritto di parola alle minoranze (*tali per risultati elettorali o per scelte di ribellione ad una politica di oppressione*) sono state respinte ancora prima che i rappresentanti istituzionali eletti dal popolo e presenti in questo consesso si comprendessero tra di loro almeno sulle regole più semplici.

Rimane ovvio che di una tale conclusione ne darò ampia divulgazione in tutti i modi legittimi possibili ed immaginabili.

Darò anche risalto e documentazione al fatto che ad AGROPOLI la maggioranza consiliare si sceglie fra le varie minoranze e/o opposizioni, legittimamente costituitesi, Chi più li aggrada.

Agostino Abate

Consigliere comunale

